

**ARCHIVIO STORICO DELLA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA**

Servizio patrimonio

**Ufficio patrimonio e inventario poi
Divisione amministrazione del patrimonio e provveditorato
(1948-1992)**

giugno 2008

Il lavoro è a cura di Manuela Cacioli.

INTRODUZIONE

Dopo l'istituzione del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, la complessa operazione di redigere inventari aggiornati del vasto patrimonio mobiliare ed immobiliare della Dotazione Presidenziale fu affidata, con il D.P. 9 novembre 1948, n. 4, alla Divisione 2^a dell'Ufficio dell'amministrazione e del patrimonio, diretto nel biennio 1948-1950 dal direttore generale Carlo Costetti e dal 1950 al 1955 dal prof. Vittorio Casorati.

Con il successivo D.P. 25 ottobre 1949, n. 26, tale competenza, probabilmente ritenuta troppo onerosa per poter essere compresa nell'ambito dell'attività di una Divisione che aveva molti altri compiti, venne affidata ad un ufficio autonomo, inserito ancora nell'Ufficio amministrazione e patrimonio, denominato *Inventari, biblioteca e archivi storici* e diretto dal prof. Oreste Ricciardelli.

All'inizio del settennato di Giovanni Gronchi il D.P. 22 agosto 1955, n. 6, abolì l'autonomo Ufficio Inventari, biblioteca e archivi storici e distribuì la materia tra due delle sei divisioni in cui era allora articolato l'Ufficio amministrazione e patrimonio: la Divisione I ebbe la competenza su biblioteca e archivi storici, la Divisione II sugli inventari.

Con D.P. 28 febbraio 1957, n. 39, tutti gli ex Uffici del Segretariato diventarono Servizi, a loro volta articolati in Uffici. Il Servizio amministrazione e patrimonio fu organizzato in sette Uffici: tra questi, c'era un *Ufficio patrimonio ed inventario*. I direttori furono Mario Cordoni dal 1955 al 1959 ed Eugenio Cavajoni dal 1959 al 1962.

Il breve mandato del Presidente Segni non cambiò l'organizzazione interna del Segretariato. Giuseppe Saragat, invece, appena eletto emanò il D.P. 1° marzo 1965, n. 5, che per quanto riguarda il nostro Ufficio non mutò né l'inquadramento precedente né la direzione, sempre affidata a Cavajoni.

Giovanni Leone, con D.P. 6 febbraio 1978, n. 88, abolì l'Ufficio autonomo e la cura dell'Inventario fu una delle tante competenze del Servizio patrimonio, diretto dal 1971 al 1976 da Renato Barina e dal 1976 da Italo De Curtis.

Il D.P. 24 giugno 1980, n. 36, del Presidente Pertini, invece, accorpò le competenze di intendenza e patrimonio in un unico Servizio patrimonio, provveditorato ed intendenza, articolato in tre Uffici, uno dei quali - l'*Ufficio amministrazione del patrimonio e provveditorato*, aveva anche la cura degli Inventari. Il direttore era Giovangiuseppe Natale.

Il D.P. 30 ottobre 1985, n. 9, emanato all'inizio della Presidenza Cossiga, non cambiò nulla tranne la denominazione di Divisione al posto di Ufficio.

Con la Presidenza Scalfaro, infine, si tornò alla divisione delle competenze di intendenza e patrimonio in due distinti Servizi. Il D.P. 24 luglio 1996, n. 83/N, creò il Servizio patrimonio ed il Servizio intendenza. Il primo fu articolato in tre Divisioni: *Divisione amministrazione del patrimonio immobiliare*, *Divisione amministrazione del patrimonio mobiliare* e *Divisione tecnica*. La seconda di esse aveva la competenza sugli Inventari dei beni mobili.

Per comprendere come si arrivò alla redazione dei volumi inventariali, si riporta qui di seguito parte di una relazione stilata dall'Ufficio Patrimonio nel 1977, firmata da Martucci e De Curtis, conservata nell'archivio dell'Intendenza (b. 183, fasc. 1):

"Allo scopo di avere una chiara visione della situazione degli inventari, è indispensabile fare riferimento alla redazione degli stessi, iniziata nel 1954 e conclusasi nel 1958-1959.

I lavori di compilazione dei libri inventariali, relativi ai beni mobili ed immobili facenti parte della dotazione del Presidente della Repubblica, furono eseguiti da questo Segretariato Generale di concerto con le seguenti amministrazioni dello Stato: Direzione generale del demanio, Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, Direzione generale delle belle arti. In seguito, per quanto concerne le residenze di San Rossore e Villa Rosebery, parteciparono anche gli Uffici tecnici erariali competenti per territorio (Napoli e Pisa).

Patrimonio immobiliare

Per quanto riguarda i beni immobili, i lavori si conclusero definitivamente con la redazione dei relativi libri aventi valore ricognitivo e descrittivo, nel 1956 per il Quirinale e Castelporziano, nel 1959 e nel 1960 rispettivamente per la Villa Rosebery e la Tenuta di San Rossore. Tali libri, comprensivi di dettagliate tavole planimetriche, presero il nome di "Testimoniali di Stato"; depositati presso questo Ufficio così si compongono:

- Quirinale e sue dipendenze (1 vol. di pp. 211 corredato di n. 38 tavole planimetriche);
- Tenuta di Castelporziano (1 vol. di pp. 108 corredato di n. 32 tavole planimetriche);
- Tenuta di San Rossore (1 vol. di pp. 195 corredato di n. 32 tavole planimetriche);
- Villa Rosebery (1vol. di pp. 92 corredato di n. 26 tavole planimetriche).

Questo unico ed organico complesso di documenti, di cui esiste copia anche presso la Direzione generale del demanio, necessita di una revisione aggiornata a causa delle trasformazioni immobiliari verificatesi nell'ultimo ventennio e della relativa rivalutazione dei cespiti.

Patrimonio mobiliare

Per quanto riguarda i beni mobili, i lavori d'inventariazione si conclusero con la redazione dei relativi libri aventi funzione descrittiva ed estimativa.

Tale inventariazione rispondeva all'esigenza d'enumerare e di specificare il complesso mobiliare assegnato in dotazione al Presidente della Repubblica e di conferirgli una estimazione pecuniaria.

Occorre tenere presente che tale complesso patrimoniale, all'inizio dei lavori ricognitivi inventariali, comprendeva:

- 1) i beni mobili assegnati con l. 9/8/1948, n. 1077, al Capo dello Stato, di cui alcuni facevano parte della dotazione della Corona ed erano inventariati con la sigla D.C., mentre altri, inventariati sotto la sigla S.M., erano quelli a suo tempo acquistati dal sovrano a titolo privato;
- 2) i beni mobili acquistati in regime di Commissariato Speciale, tra la fondazione della Repubblica e l'istituzione del SGPR;
- 3) i beni mobili acquistati dal SGPR sino alla fine del 1953.

I beni di cui ai punti 2 e 3 furono provvisoriamente classificati sotto la sigla D.C.

Questa impropria catalogazione trae giustificazione dal fatto che si prevedeva prossima una revisione e sistemazione inventariale adeguata, d'intesa con l'amministrazione delle Finanze.

Si rammenta al riguardo che, sin dal 1950, il SGPR sollecitò più volte l'amministrazione del Demanio a tale lavoro compilatorio, ma solo nel novembre 1953 ottenne una risposta in tal senso. Non era quindi possibile a questa Amministrazione, sino a tale data, procedere alla compilazione di nuovi inventari senza il preventivo necessario concerto con l'amministrazione del Demanio.

D'altronde, l'annotazione degli acquisti sotto la sigla D.C. rappresentava solo una questione formale, poiché gli inventari avevano, come tutt'ora, una funzione descrittivo-valutativa, perciò, sostanzialmente di certazione e non già costitutiva.

Si precisano, in via esemplificativa, le date sino alle quali i carichi risultano iscritti negli inventari D.C.

Oggetti mobili: sino al febbraio 1954

Suppellettili e servizi di tavola: sino al luglio 1953

Biancherie: sino al gennaio 1954

Non appena fu possibile provvedere alla redazione dei nuovi inventari, tutti i beni mobili, assegnati al PdR e acquisiti dal SGPR a tutto il 1953, passarono nel nuovo inventario sotto la sigla D.P. (dotazione presidenziale) con le relative voci. E' stato comunque mantenuto un distinto inventario sotto la sigla "già S.M." per individuare alcuni beni ed oggetti mobili acquistati a titolo privato dalla Casa reale.

Gli appositi libri inventariali, di cui esiste copia anche presso la Direzione generale del demanio, e depositati presso l'Ufficio patrimonio sono i seguenti:

LIBRI INVENTARIALI SOTTO LA SIGLA D.P.

- oggetti d'arte	voll. 2 dal n. 1 al n. 1456
- mobili	voll. 5 dal n. 1 al n. 17545
- servizi tavola	voll. 3 dal n. 1 al n. 4433
- biancherie	vol. 1 dal n. 1 al n. 368
- berline, carrozze, finimenti	vol. 1 dal n. 1 al n. 70
- automobili, autocarri, macchinari autorimessa	vol. 1 dal n. 1 al n. 108

LIBRI INVENTARIALI SOTTO LA SIGLA "GIÀ S.M."

- oggetti d'arte vol. 1 dal n. 2001 al n. 5149
- vestiario di livrea vol. 1 dal n. 1 al n. 195
- berline, carrozze, finimenti e materiale scuderie vol. 1 dal n. 1 al n. 800

E' opportuno fare qualche puntualizzazione per gli oggetti d'arte, a causa della loro rilevanza numerica e qualitativa. Occorre, preliminarmente, distinguere tra la "sigla", sotto cui sono elencati i vari oggetti negli inventari, e la dicitura, monogramma o targhetta metallica, apposta sui singoli pezzi.

Come si è già esposto precedentemente, gli oggetti artistici - esclusi quelli acquistati dal 1953 in poi dal SGPR - sono catalogati nei libri inventariali sotto le sigle D.P. e "già S.M."

Va ora osservato che gli oggetti d'arte inventariati D.P. hanno il monogramma O.D.P. (oggetti dot. pres.), e sono quelli prima rientranti sotto la sigla O.D.C. (ogg. dot. Cor.). Del pari, anche gli oggetti già facenti parte del vecchio inventario "S.M." portano impressa la dicitura O.D.P. L'attuale diversa inventariazione (D.P. e "già S.M.") sta ad indicare la differente provenienza di tali oggetti a seconda che il loro acquisto sia avvenuto a titolo pubblico, e, quindi, siano andati a far parte della dotazione regia (ex O.D.C.), oppure, siano stati acquistati con fondi privati della Casa reale (ex S.M.): questi ultimi sono oggetto della nota vicenda giudiziaria con gli eredi Savoia [...] Anche per il vestiario di livrea, le berline, carrozze e finimenti vari, la sigla "già S.M.", analogamente a quanto sopra detto per gli oggetti d'arte, indica la diversa provenienza di tali beni.

Contemporaneamente, tutti gli acquisti di effetti mobiliari operati a partire dal 1954 dal SGPR venivano iscritti in appositi inventari con la sigla S.G., dei quali esiste una sola copia in possesso di questa Amministrazione. Tali libri inventariali sono:

- oggetti d'arte vol. 1 dal n. 1 al n. 351
- mobili voll. 3 dal n. 1 al n. 6.710
- biancherie voll. 2 dal n. 1 al n. 762
- suppellettili e servizi da tavola voll. 2 dal n. 1 al n. 599
- autorimessa vol. 1 dal n. 1 al n. 177
- livree vol. 1 dal n. 1 al n. 158

La numerazione progressiva qui sopra riportata è riferita alla data del 31.12.1975.

<i>busta</i>	<i>fascicolo</i>	<i>data</i>
1	<p>1. Redazione nuovi inventari, schede di controllo mobili, schede nn. 1-10000.</p> <p>2. Redazione nuovi inventari, schede di controllo mobili, nn. 10001-20000.</p> <p>[<i>Si tratta di elenchi puramente numerici, senza alcuna descrizione degli oggetti</i>]</p>	1957
2	<p>1. Redazione nuovi inventari, schede di controllo mobili, schede nn. 20001-30000 (mancano nn. 28001-29000).</p> <p>2. Redazione nuovi inventari, schede di controllo mobili, nn. 30001-40000.</p> <p>[<i>Si tratta di elenchi puramente numerici, senza alcuna descrizione degli oggetti</i>]</p>	1957
3	<p>1. Redazione nuovi inventari, schede di controllo mobili, schede nn. 40001-50000.</p> <p>2. Redazione nuovi inventari, schede di controllo mobili, nn. 50001-57000.</p> <p>[<i>Si tratta di elenchi puramente numerici, senza alcuna descrizione degli oggetti</i>]</p> <p>3. Chiusura controllo mobili.</p>	1957
4	<p>1. Schede controllo Oggetti d'arte S.M., nn. 1-7000.</p> <p>2. Schede controllo Vasella: argenterie e metalli da tavola; porcellane di valore; cristalli; utensili e oggetti da cucina; casse Como.</p> <p>[<i>Si tratta di elenchi puramente numerici, senza alcuna descrizione degli oggetti</i>]</p> <p>3. Ricognizione e valutazione oggetti d'arte eseguita dal prof. Emilio Lavagnino ed altri: contiene, per ogni oggetto, vecchio e nuovo numero, descrizione, valore assegnato [ante 1959].</p> <p><i>Allegata relazione: "Gli appartamenti di rappresentanza nel Real Palazzo del Quirinale (breve illustrazione)", s.d. e non firmata.</i></p>	1957-1958
5	<p>1. "Redazione Nuovi Inventari. Roma. Quirinale. Inventario mobili D.C.", nn. 1-176.</p> <p><i>Si tratta di fascicoli, numerati progressivamente e relativi ciascuno ad un locale del Quirinale, contenenti schede manoscritte con descrizione molto dettagliata di tutti gli oggetti presenti nelle singole stanze, vecchio e</i></p>	1957

	<i>nuovo numero di inventario, prezzo vecchio e nuovo, categoria d'uso.</i>	
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Redazione Nuovi Inventari. Roma. Quirinale. Inventario mobili D.C.", nn. 177-279. 2. "Redazione Nuovi Inventari. Napoli. Villa Rosebery. Inventario mobili D.C.", nn. 280-311. 3. "Redazione Nuovi Inventari. Caprarola, Villa Farnese. Inventario mobili D.C.", nn. 312-334. <p><i>Si tratta di fascicoli, numerati progressivamente e relativi ciascuno ad un locale del Quirinale, contenenti schede manoscritte con descrizione molto dettagliata di tutti gli oggetti presenti nelle singole stanze, vecchio e nuovo numero di inventario, prezzo vecchio e nuovo, categoria d'uso.</i></p>	1957
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Redazione Nuovi Inventari. Castelporziano. Inventario mobili D.C.", nn. 335-391. 2. "Redazione Nuovi Inventari. Quirinale. Inventario mobili D.C.", nn. 392-492. <p><i>Si tratta di fascicoli, numerati progressivamente e relativi ciascuno ad un locale del Quirinale, contenenti schede manoscritte con descrizione molto dettagliata di tutti gli oggetti presenti nelle singole stanze, vecchio e nuovo numero di inventario, prezzo vecchio e nuovo, categoria d'uso.</i></p>	1957
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Redazione Nuovi Inventari. Napoli, Villa Rosebery. Inventario mobili D.C.", n. 493. 2. "Redazione Nuovi Inventari. Quirinale. Inventario mobili D.C.", nn. 494-515. 3. "Redazione Nuovi Inventari. Castelporziano. Inventario mobili D.C.", n. 516. 4. "Redazione Nuovi Inventari. Quirinale. Inventario mobili D.C.", nn. 517-529. 5. "Redazione Nuovi Inventari. Inventario mobili D.C. Roma" [locali esterni al Quirinale], nn. 530-557. 6. "Redazione Nuovi Inventari. Scuderie": "Inventario A. Scuderie"; "Inventario C. Scuderie"; "Inventario C. Scuderie. Prima minuta"; "Inventario C. Scuderie. Minuta definitiva"; "Inventario C. Scuderie. Prezzi"; "Inventario C. Scuderie. Carte varie"; "Inventario D. Scuderie"; "Inventario E. Scuderie: n. 44 schede sciolte. 7. "Redazione Nuovi inventari. Inventario Livree", 	1954-1957

	<p>nn. 1-62.</p> <p>8. "Redazione Nuovi Inventari. Inventario Vasella. Suppellettili e servizi da tavola D.C.": "A. Argenteria e metallo argentato", nn. 1-39; "B. Argenteria e metalli vari", nn. 39bis1-39bis29; "C. Porcellane pregiate Sevres, giapponesi, cinesi, indiane, Chantilly, inglesi, pregiate varie", nn. 40-60; "D. Porcellane estere e nazionali", nn. 61-71bis17; "G. Casse, macchine ed oggetti vari", nn. 72-78bis7; "E. Cristalli", nn. 79-90bis1; "F. Rami e oggetti vari da cucina, alpaca, nichel, stagno, ottone, alluminio", nn. 91-154.</p> <p><i>Si tratta di fascicoli, numerati progressivamente e relativi ciascuno ad un locale del Quirinale, contenenti schede manoscritte con descrizione molto dettagliata di tutti gli oggetti presenti nelle singole stanze, vecchio e nuovo numero di inventario, prezzo vecchio e nuovo, categoria d'uso.</i></p>	
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Redazione Nuovi inventari. Biancherie", nn. 1-39. 2. "Redazione Nuovi Inventari. Autorimessa", nn. 1-16. 3. "Divisione I. Metalli e bronzi da tavola. III copia: Porcellane da tavola Vecchia Serie, nn. 339-472; Porcellane da tavola Nuova Serie, nn. 330-359; Argenterie da tavola Nuova Serie, nn. 360-378; Cristalli da tavola Nuova Serie, nn. 379- 382. [schede dattiloscritte s.d.] 4. "Redazione Nuovi Inventari". <i>Si tratta di schede manoscritte a matita, non numerate, di mobili relativi a: Panetteria, Appartamenti Imperiali, Palazzina Fuga, Palazzo principale, Piano Nobile, Lungamanica. [doppioni delle precedenti?]</i> 5. "Fascicoli da rimettere nell'archivio di deposito 'Settennio Einaudi': fogli contenenti la descrizione di arredi presenti nei locali degli Uffici del Segretariato, s.d. 6. Appunti vari, ricevute per consegna arredi, elenco quadri di S.M. in magazzino, 1946-1961. 	1946-1961 E s.d.
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registro: "Opere d'arte. Carico e scarico oggetti d'arte Segretariato Generale". 	1948-1969

11	Schede oggetti d'arte Vecchia Serie, nn. 1-673.	s.d.
12	Schede beni artistici Nuova Serie, nn. 1-300.	1947 gen.-mag.
13	Schede oggetti d'arte Nuova Serie, nn. 1-382 e nn. 418-419 . <i>Le schede nn. 1-300 sono uguali a quelle della busta precedente.</i>	1947
14	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Redazione Nuovi Inventari. Inventari Oggetti d'arte D.C.": Palazzo del Quirinale, schede nn. 1-269; Napoli, Villa Rosebery, nn. 281-303; Caprarola, Villa Farnese, nn. 312-333; Castelporziano, nn. 335-387; Roma, Quirinale e altri locali fuori Palazzo, nn. 396-540; Roma, Galleria Barberini, n. 542; Roma, Capannelle, nn. 551-553; Oggetti d'arte D.C., n. 554. 2. "Redazione Nuovi Inventari. Inventari Oggetti d'arte S.M.": Quirinale, schede nn. 10-279; Napoli, Villa Rosebery, nn. 288-303; Caprarola, Villa Farnese, nn. 314-333; Castelporziano, nn. 335-387; Roma, Quirinale e altri, nn. 393-550; Caprarola, n. 550/72. 3. Schede varie, non numerate, relative a: Omaggi fatti al Presidente De Nicola; Gruppi di mobili ricoperti ad arazzo; dott. D'Arma; Panetteria; Foresteria, ecc., 1959. 4. "Varianti ed aggiunte alle Nuove Testimoniali", 1955. 	1955-1957
	<p><i>I volumi di seguito descritti costituiscono i nuovi inventari, relativi a tutti il patrimonio mobiliare del complesso del Quirinale e delle altre residenze, redatti tra il 1956 e il 1958 sulla base delle schede di rilevazione descritte nei fascicoli precedenti. In alcuni volumi, accanto alla descrizione di oggetti, ci sono infatti rinvii al numero di scheda.</i></p> <p><i>Tutti i volumi sono firmati da due rappresentanti del Segretariato Generale e da due rappresentanti della Direzione Generale del Demanio.</i></p>	
1	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-1370.	28 aprile 1958

2	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-1370.	28 aprile 1958
3	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-1370.	28 aprile 1958
4	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-1370.	28 aprile 1958
5	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. II, nn. 1371-1456.	28 aprile 1958
6	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. II, nn. 1371-1456.	28 aprile 1958
7	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. II, nn. 1371-1456.	28 aprile 1958
8	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. II, nn. 1371-1456.	28 aprile 1958
9	"Inventario degli oggetti d'arte di proprietà demaniale", vol. II, nn. 1371-1456.	28 aprile 1958
10	"Inventario degli oggetti d'arte già S.M.", nn. 2001-5149.	
11	"Inventario degli oggetti d'arte già S.M.", nn. 2001-5149.	
12	"Inventario degli oggetti d'arte già S.M.", nn. 2001-5149.	
13	"Inventario degli oggetti d'arte già S.M.", nn. 2001-5149.	
14	"Inventario degli oggetti d'arte già S.M.", nn. 2001-5149.	
15	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. I, nn. 1-1965.	20 giugno 1956
16	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. I, nn. 1-1965.	20 giugno 1956

17	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. I, nn. 1-1965.	20 giugno 1956
18	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. I, nn. 1-1965.	20 giugno 1956
19	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. I, nn. 1-1965.	20 giugno 1956
20	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. II, nn. 1966-3955.	20 giugno 1956
21	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. II, nn. 1966-3955.	20 giugno 1956
22	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. II, nn. 1966-3955.	20 giugno 1956
23	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. II, nn. 1966-3955.	20 giugno 1956
24	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. II, nn. 1966-3955.	20 giugno 1956
25	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. III, nn. 3956-4433.	20 giugno 1956
26	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. III, nn. 3956-4433.	20 giugno 1956
27	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. III, nn. 3956-4433.	20 giugno 1956
28	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola	20 giugno

	[all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. III, nn. 3956-4433.	1956
29	"Inventario delle suppellettili dei servizi di tavola [all'interno: "degli Uffici di bocca di proprietà demaniale"], vol. III, nn. 3956-4433.	20 giugno 1956
30	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-3751.	20 giugno 1956
31	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-3751.	20 giugno 1956
32	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-3751.	20 giugno 1956
33	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-3751.	20 giugno 1956
34	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. I, nn. 1-3751.	20 giugno 1956
35	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. II, nn. 3752-8310.	20 giugno 1956
36	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. II, nn. 3752-8310.	20 giugno 1956
37	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. II, nn. 3752-8310.	20 giugno 1956
38	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. II, nn. 3752-8310.	20 giugno 1956
39	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. II, nn. 3752-8310.	20 giugno 1956
40	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. III, nn. 8311-12231.	20 giugno 1956
41	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. III, nn. 8311-12231.	20 giugno 1956
42	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. III, nn. 8311-12231.	20 giugno 1956

43	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. III, nn. 8311-12231.	20 giugno 1956
44	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. III, nn. 8311-12231.	20 giugno 1956
45	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. IV, nn. 12232-17000.	20 giugno 1956
46	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. IV, nn. 12232-17000.	20 giugno 1956
47	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. IV, nn. 12232-17000.	20 giugno 1956
48	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. IV, nn. 12232-17000.	20 giugno 1956
49	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. IV, nn. 12232-17000.	20 giugno 1956
50	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. V, nn. 17001-17545.	20 giugno 1956
51	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. V, nn. 17001-17545.	20 giugno 1956
52	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. V, nn. 17001-17545.	20 giugno 1956
53	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. V, nn. 17001-17545.	20 giugno 1956
54	"Inventario dei mobili di proprietà demaniale", vol. V, nn. 17001-17545.	20 giugno 1956
55	"Inventario delle automobili, autocarri, macchinari e utensili dell'autorimessa di proprietà demaniale", nn. 1-108.	
56	"Inventario delle automobili, autocarri, macchinari e utensili dell'autorimessa di proprietà demaniale", nn. 1-108.	
57	"Inventario delle automobili, autocarri, macchinari e utensili dell'autorimessa di proprietà demaniale",	

	nn. 1-108.	
58	“Inventario delle automobili, autocarri, macchinari e utensili dell’autorimessa di proprietà demaniale”, nn. 1-108.	
59	“Inventario delle automobili, autocarri, macchinari e utensili dell’autorimessa di proprietà demaniale”, nn. 1-108.	
60	“Inventario dei mobili della Palazzina, eseguito nell’agosto-settembre 1952”. <i>Il volume è stato donato all’Archivio storico da Roberta Einaudi, nipote del Presidente Einaudi, nel giugno 2008. La signora afferma che le annotazioni a matita presenti nel testo sono di pugno di Luigi Einaudi.</i>	1952
61	Rubrica: “Stufe elettriche esistenti nei fabbricati della Dotazione Presidenziale in data 26 dicembre 1964”.	1964
	<i>Le buste di seguito descritte contengono schede relative ad opere d’arte conservate al Quirinale ed ordinate per iniziale del cognome degli artisti (pittori, scultori, incisori). Il modello della scheda è prestampato e contiene le seguenti voci: cognome e nome; luogo e data di nascita e di morte; titolo; n. inventario; tecnica e supporto; dimensioni (altezza per base); iscrizioni sul recto e sul verso; provenienza; collocazione attuale; stato di conservazione; esposizioni; bibliografia; osservazioni. Le schede sono senza data ma compilate tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta, per la redazione dei volumi sul Quirinale nel periodo napoleonico e di quelli editi a cura della BNL.</i>	
1	A: schede nn. 1-42 (da Abate Alessandro a Avondo Vittorio).	
2	B: schede nn. 1-197 (da Bacchetti Giuseppe a Buscaglione Giuseppe).	
3	C: schede nn. 1-248 (da Cabras Giuseppe a Cusin Federico).	

4	D-E: schede nn. 1-127 (da De Aloysio Gemma a Eroli Erulo).	
5	F: schede nn. 1-93 (da Fabricatore Nicola a Fulich Leopoldo).	
6	G: schede nn. 1-117 (da Gabani Giuseppe a Guzzi Beppe).	
7	H-I-J-K: schede nn. 1-42 (da Haas Triverio Giuseppe a Kortiades Epaminonda). <i>La numerazione di queste schede non corrisponde all'ordine alfabetico.</i>	
8	L: schede nn. 1-90 (da La Bella Vincenzo a Luxoro Alfredo).	
9	M: schede nn. 1-91 (da Maccari Mino a Martoglio Giovanni). <i>La numerazione di queste schede non corrisponde all'ordine alfabetico.</i>	
10	M: schede nn. 1-113 (da Martucci Teresa a Musso Emilio). <i>La numerazione di queste schede non corrisponde all'ordine alfabetico.</i>	
11	N: schede nn. 1-37 (da Nardi Antonio a Nunes Vais Italo).	
12	O: schede nn. 1-17 (da Olivari Eugenio a Ostrogovich Carlo). <i>La numerazione di queste schede non corrisponde all'ordine alfabetico.</i>	
13	P: schede nn. 1-168 (da Pacciani Alberto a Pullini Pio).	
14	Q: schede nn. 1-8 (da Quaglia Carlo a Quilici Buzzacchi Mimì).	
15	R: schede nn. 1-84 (da Rabioglio Domenico a Russo Luigi). <i>La numerazione di queste schede non corrisponde all'ordine alfabetico.</i>	

16	S: schede nn. 1-127 (da Sabbione a Szentgyorgyi Istvan).	
17	T: schede nn. 1-80 (da Tabacchi Odoardo a Tuti Cafiero).	
18	U: schede nn. 1-8 (da Ubertalli Romolo a Urbani Ildebrando).	
19	V-W: schede nn. 1-80 (da Vacca Francesco a Wright George).	
20	Z: schede nn. 1-35 (da Zago Erma a Zucconi Antonio).	
21	Schede di opere d'arte: miscellanea.	
22	Fotografie e negativi di opere d'arte.	
23	Foto di affreschi, 1991.	
24	Tabulati delle schede e dati biografici su alcuni autori.	
25	Tabulati delle schede.	
26	Tabulati delle schede.	
27	Tabulati con biografie di artisti e foto di opere d'arte.	
28	Schede manoscritte di opere d'arte, redatte per il volume <i>La Quadreria e le sculture</i> , della collana della BNL.	
29	Arazzi fiamminghi, serie: <i>Pergolati e ville, Storia di Giuseppe ebreo, Allegorie profane, Combattimento tra Orazi e Curiazi, Gli amori di Mercurio, Avventure di Perseo, Frammenti, Verdure, Storia di Scipione, Trionfi della Chiesa</i> , lastre fotografiche dal n. 1 al n. 39.	
30	Arazzi fiamminghi, serie: <i>Antonio e Cleopatra, Filippo e Alessandro, Adattamento dei cartoni della serie di Filippo e Alessandro e soggetti estranei, Allegorie sacre, Gli Atti degli Apostoli, Giulio Cesare, Muzio Scevola</i> ,	

	Soggetti mitologici, lastre fotografiche dal n. 40 al n. 83.	
31	Arazzi francesi, serie: <i>La favola di Amore e Psiche, Paesaggi, Gli Dei o gli elementi, Gli Dei o le stagioni, Le avventure di Don Chisciotte</i> , lastre fotografiche dal n. 84 al n. 125.	
32	Arazzi francesi, serie: <i>Nuovo Testamento, Nuove Indie, Storia di Francia, Soggetti sacri tolti da quadri, Tenières, Amore e Psiche, Gli amori degli dei., Gli elementi, Serie non classificata</i> , lastre fotografiche dal n. 126 al n. 163.	
33	Arazzi italiani, fabbrica napoletana, serie: <i>Avventure di Don Chisciotte, Sopraporte della serie Avventure di Don Chisciotte</i> , lastre fotografiche dal n. 198 al n. 230.	
34	Arazzi italiani, fabbrica torinese, serie: <i>Alessandro magno (1^a serie), Storia di Ciro e Senofonte, Bambocciate (Tenieres)</i> , lastre fotografiche dal n. 231-280.	
35	Materiali utilizzati per la ricerca sul volume <i>Il Palazzo del Quirinale. Il mondo artistico a Roma nel periodo napoleonico</i> , Roma 1989. Cartella 1a: Fotografie in bianco e nero degli appartamenti dell'Imperatore e dell'Imperatrice (con descrizioni).	1989
36	Materiali utilizzati per la ricerca sul volume <i>Il Palazzo del Quirinale. Il mondo artistico a Roma nel periodo napoleonico</i> , Roma 1989. Cartella 1b: Fotografie in bianco e nero degli appartamenti dell'Imperatore e dell'Imperatrice (con descrizioni).	1989
37	Materiali utilizzati per la ricerca sul volume <i>Il Palazzo del Quirinale. Il mondo artistico a Roma nel periodo napoleonico</i> , Roma 1989. Cartella 1c: Fotografie in bianco e nero degli appartamenti dell'Imperatore e dell'Imperatrice (con descrizioni).	1989
38	Materiali utilizzati per la ricerca sul volume <i>Il</i>	1989

	<p><i>Palazzo del Quirinale. Il mondo artistico a Roma nel periodo napoleonico, Roma 1989.</i></p> <p>Cartella 2: descrizione delle tappezzerie destinate alla sale degli appartamenti imperiali (Mobilier National, Paris);</p> <p>Cartella 3: primo rapporto di R. Stern sul Palazzo del Quirinale, 17 set. 1811 (Archives Nationales, Paris);</p> <p>Cartella 4: elenco di alcuni arredi commissionati ad artigiani francesi per il palazzo di Montecavallo (Archives Nationales, Paris);</p> <p>Cartella 6: Fotografie in bianco e nero degli album conservati al Castello di Avrilly sui progetti napoleonici per Roma, 1809-1814 (Archivio eredi Tournon, Avrilly).</p> <p>Cartella 7: repertorio di fotografie di decorazioni tratte da libri e manuali vari, utilizzate per ricostruire le decorazioni originali del palazzo del Quirinale.</p> <p><i>Allegati: fotografie.</i></p>	
39	<p>Materiali utilizzati per la ricerca sul volume <i>Il Palazzo del Quirinale. Il mondo artistico a Roma nel periodo napoleonico, Roma 1989.</i></p> <p>Contenitore 5: pagamenti ad artigiani romani per lavori eseguiti e per forniture di mobilio per il palazzo di Montecavallo (Archivio di Stato di Roma).</p>	1989
40	<p>Materiali utilizzati per la ricerca sul volume <i>Il Palazzo del Quirinale. Il mondo artistico a Roma nel periodo napoleonico, Roma 1989.</i></p> <p>Cartella 8: fotografie tratte da un album di disegni vari di A. Sarti, tra cui oggetti d'arredo del palazzo del Quirinale (Biblioteca A. sarti, Accademia di San Luca, Roma);</p> <p>Cartella 9: copie di disegni eseguiti da F. Cellini e P. Bagli per la ricostruzione delle sale dell'appartamento dell'Imperatore.</p> <p>Cartella 10: trascrizione dell'elenco degli oggetti di argenteria forniti dall'orafo Biennais per il palazzo di Montecavallo (Archives Nationales, Paris).</p> <p>Cartella 11: fotocopia del catalogo della vendita all'asta della biblioteca di R. Stern, Roma 1822.</p> <p><i>Allegati: fotografie.</i></p>	1989